

LUCE E ACQUA SENZA SPRECARE

Grazie al progetto "Risparmio Energetico domestico", lampade a basso consumo ed economizzatori idrici distribuiti al 78% delle famiglie del Piceno

Una significativa operazione culturale ed economica a tutela dell'ambiente e del paesaggio ha visto protagonisti i cittadini della provincia che hanno risposto con grande entusiasmo e partecipazione al progetto R.E.D. (Risparmio Energetico Domestico) promosso dall'Amministrazione Provinciale in collaborazione con la società partecipata "Asteria" (Istituto per lo Sviluppo Tecnologico e la Ricerca Applicata) e l'azienda "Troiani & Ciarrocchi", impresa leader nel campo delle energie rinnovabili, che ha sostenuto l'investimento iniziale da recuperare attraverso il meccanismo nazionale dei "certificati bianchi". Si è trattato di un intervento importante, senza precedenti, consistente nella distribuzione gratuita a tutte le famiglie della provincia di un kit contenente 7 lampadine a basso consumo e altrettanti economizzatori idrici da applicare ai rubinetti di casa.

In un anno e mezzo sono stati distribuiti ben 114.778 plichi ai nuclei familiari residenti nei 73 Comuni coinvolgendo nel contempo scuole e Comuni nell'organizzazione di assemblee pubbliche che hanno visto la partecipazione di oltre 4000 persone, a testimonianza della crescente e diffusa sensibilità verso tematiche tanto importanti per il futuro di tutti.

Lampadine ed economizzatori sono dunque arrivati al 78% delle famiglie del territorio provinciale. Si può valutare che se tutte le famiglie usassero le lampade ricevute, il risparmio com-

plativo per i cittadini ammonterebbe a circa 12 milioni di euro l'anno (circa 100 euro a famiglia), e si eviterebbe di mandare in atmosfera oltre 195 mila tonnellate di anidride carbonica. A ciò si aggiungono i risparmi ottenuti grazie agli economizzatori idrici che riducono la quantità di acqua utilizzata miscelandola con l'aria all'uscita dal rubinetto.

La Provincia si conferma dunque all'avanguardia in questo settore e il progetto "R.E.D" costituisce il fiore all'occhiello di un percorso da tempo intrapreso sul tema dell'energia con le

filieri agroenergetiche, i contributi per l'installazione di caldaie ad alto rendimento e gli impianti fotovoltaici, le sperimentazioni nel campo del geotermico e della cogenerazione, gli investimenti pari a circa 7 milioni per dotare di impianti fotovoltaici scuole ed edifici di proprietà provinciale.



Una fase della distribuzione dei kit a Fermo (foto Manlio Grandoni)

Alla Provincia il premio "Goletta Verde 2008"

Un ulteriore riconoscimento all'impegno dell'Ente nella difesa dell'ambiente

"Si è distinta per le iniziative e per l'impegno nella difesa e valorizzazione del mare, della costa e della risorsa idrica picena": queste sono le prime righe della motivazione con cui Legambiente ha insignito la Provincia di Ascoli del "Premio Goletta Verde 2008 - lo sono amico del mare", il riconoscimento annualmente attribuito a persone e istituzioni che si sono distinte particolarmente per l'impegno nella difesa dell'ambiente marino.

Il premio, attribuito quest'anno a sette persone in tutta Italia, è stato consegnato all'Ente nel corso della conferenza stampa di presentazione della XXIII edizione di "Goletta Verde", la storica campagna di Legambiente di informazione e sensibilizzazione sullo stato di salute del mare e delle coste che ha preso avvio a fine giugno.

Nella motivazione ufficiale del riconoscimento si loda l'impegno

dell'Ente nel promuovere "molteplici iniziative riguardanti l'importanza del paesaggio costiero, il potenziamento della rete delle piste ciclabili, la creazione della banca dati sulla risorsa idrica", ma anche "per

aver attivato e velocizzato l'iter istitutivo del Parco Marino del Piceno. Il parco che sta per essere istituito, potrà rispondere da un lato alle esigenze sempre più necessarie di tutela, risanamento e valorizzazione della costa ma dall'altro potrà attivare sistemi di gestione integrata del territorio per migliorare lo stato idrogeologico dei fiumi e del mare, valorizzare il turismo, sviluppare un tipo di pesca capace di sostenere le risorse e la salvaguardia della biodiversità

autoctona, creare opportunità di occupazione motivata e specializzata per i giovani e rendere senz'altro il territorio più forte e più competitivo verso le sfide che lo aspettano".



La "Goletta verde", ormeggiata al porto di S.Benedetto